

Sorteggio di Coppe a Zurigo

Per le tre italiane in Uefa il prossimo turno propone due formazioni tedesche e il club del ct sovietico

Napoletani contro il Brema Viola all'Est contro il Kiev E per i bianconeri di Torino la società della Germania est

Il «nemico» di Agnelli è Karl Marx

Sorteggi non proprio favorevoli per le squadre italiane impegnate in Coppa Uefa. Negli «ottavi» soltanto la Juventus potrà dormire sonni (relativamente) tranquilli coi tedeschi dell'Est del Karl Marx Stadt. La Fiorentina se la vedrà con la Dinamo Kiev di Lobanowski mentre il Napoli affronta il Werder Brema. Le partite di andata il 22 novembre (tutte le italiane giocano in casa), il ritorno è fissato per il 6 dicembre.

COPPA UEFA		
Date: 22-11 e 6-12		
Andata	Ritorno	
JUVENTUS (Ita) - Karl Marx Stadt (Rdt)	22-11	6-12
NAPOLI (Ita) - Werder Brema (Rig)	-	-
FIorentina (Ita) - Dinamo Kiev (Urss)	-	-
Rapid Vienna (Aut) - Fc Liegi (Belgio)	-	-
Stella Rossa (Jug) - Fc Colonia (Rig)	-	-
Olimpiakos Pireo (Gre) - Auxerre (Fra)	-	-
Anversa (Bel) - Vpb Stoccarda (Rig)	-	-
Amburgo Sv (Rig) - Porto (Por)	-	-

Juventus E Zoff è contento a metà

Fiorentina Giorgi spera nei ricorsi storici

Napoli Bigon punta sulla tradizione

TORINO. Zoff stava rientrando negli spogliatoi proprio mentre la radio trasmetteva in diretta il sorteggio di Zurigo. Primo nome, proprio la Juve. Il secondo, una buona notizia: gli sconosciuti tedeschi orientali del Karl Marx Stadt. «Sì, in effetti non lo conosco - dice il tecnico - ma il fatto che abbiano eliminato soprattutto i portoghesi del Boavista mi fa pensare che non siano affatto da sottovalutare. Noi della Juve, oltretutto, non abbiamo un buon ricordo delle squadre tedesche orientali: la Dinamo Dresda ci eliminò in Coppa Campioni e il Borussia Dortmund ci fece soffrire abbastanza. Sono avversari da prendere con il massimo rispetto. Certo, poteva andare peggio, come al Napoli e alla Fiorentina, che non sono stati certo favoriti dall'urna. Ne convenivano quasi tutti i giocatori. Bruno: «Meglio questi della Dinamo e temevo anche che uscisse di nuovo il Napoli. Zavarov: «Avrei avuto un tuffo al cuore se fosse capitata la Dinamo. Sono contento: volevo proprio questi tedeschi. Marocchini colloca i prossimi avversari nella fascia medio-alta, ma ammette che, pur prevedibili, coronano per 180 minuti: «Non sarà affatto facile, ma d'altronde, a questo punto, ditemi quale avversario lo sarebbe stato?». Barros, uomo-prudenza che non si sbilancia mai, ma pur sempre esperto di calcio europeo, assicura: «Il fatto che ci sia sconosciuta rende la squadra tedesca temibile». □ 7 P.

FIRENZE. «Siamo diventati il numero uno della Coppa Uefa», ha dichiarato Giorgi dopo il sorteggio di Zurigo. «Nel primo turno abbiamo avuto gli spagnoli dell'Atletico Madrid che erano fra i candidati alla vittoria finale. Ora l'urna ci ha assegnato la Dinamo di Kiev che ritengo la più forte squadra della manifestazione europea. La fortuna non ci è stata molto amica anche se è vero che non avendo mai visitato l'Unione Sovietica mi ero promesso di fare un viaggio. Solo che non avrei mai pensato di dover fare una visita in Urss alla guida di una squadra contro un avversario di questa portata. La Dinamo pratica un gioco molto geometrico, lineare ma efficacissimo. Non va dimenticato che nelle sue file militano fior di campioni che in pratica formano l'ossatura della nazionale. Giorgi non conosce la Dinamo ma la nazionale dell'Urss: «Quando ero alla guida del Cosenza abbiamo giocato una partita ed abbiamo perso per 2 a 0. Il giocatore che maggiormente mi impressionò fu Michailchenko un vero stantuffo nella zona centrale del campo, capace di realizzare gol strepitosi. Ho telefonato a Cosenza ed ho chiesto di farmi avere la registrazione della partita. In questo momento siamo inferiori ai nostri avversari. Diciamo che noi vantiamo una maggiore fantasia e che loro, fatta eccezione per la difesa, sono fortissimi. Mi consola il fatto che 20 anni fa in Coppa dei Campioni la Fiorentina ebbe la meglio». □ L.C.

NAPOLI. Giuliano Giuliani ha un brutto ricordo del Werder Brema. Nell'87-88 i tedeschi eliminarono in Coppa Uefa il suo Verona: «Perdemmo uno a zero in casa e pareggiammo uno a uno in Germania disputando due grosse partite. Con loro gioca Neubarth che allora fece faville e segnò anche una rete. E una squadra che non ha grossi punti deboli ma non possiede grossi giocatori, comunque sono molto pratici. Hanno buoni colpitori di testa e atleticamente sono ottimamente preparati. Giocare la prima in casa può essere uno svantaggio non visto che il loro stadio non è poi così temibile la cosa può favorire noi». Per Carnevale la squadra tedesca «è la peggiore che ci poteva capitare». Breve il commento di Bigon: «Sarà un incontro molto difficile. I tedeschi dopo un inizio di campionato non facile sono in pieno recupero e si sono portati a ridosso delle prime. Di positivo c'è l'ottima tradizione che il Napoli ha con le formazioni della Germania federale». Da Zurigo Luciano Moggi fa sapere: «È una buona squadra ma alla portata del Napoli. Abbiamo tutte le carte in regola per passare il turno. D'altra parte c'è capitata nei sedicesimi di finale una formazione che sulla carta era facilissima come il Werder Brema e poi ci ha dato filo da torcere. Credo che per il Napoli più duri sono gli impegni più forti sono gli stimoli». □ L.S.

Baresi in campo contro la Juve In dubbio Van Basten



Dopo la battaglia con il Real Madrid al Santiago Bernabeu, il Milan di Arrigo Sacchi si è concesso ieri una meritissima giornata di riposo. Il capitano Franco Baresi (nella foto), che nella partita di mercoledì sera aveva rimediato una brutta botta alla caviglia sinistra, si è sottoposto a delle radiografie che hanno escluso qualsiasi complicazione. Domenica sarà quindi regolarmente in campo con la Juventus. Resta in dubbio invece Van Basten che continua a lamentare un forte dolore all'anca. Se l'olandese non ce la dovesse fare, Sacchi schiererà l'inedita coppia d'attacco Simone-Massarò.

Open di Parigi Becker, Edberg, McEnroe e Gilbert in semifinale

Grande tennis a Parigi nel ricchissimo torneo Open del palasport di Paris. Nei quarti il tedesco Boris Becker ha falciato più del previsto contro l'australiano Willy Masur, eliminato in tre set (6-7, 6-4, 7-6). Si è qualificato per le semifinali olandese Stefan Edberg, che ha regolato in due set lo svizzero Joakim Haack: 6-4, 6-3. Negli altri due incontri, con quattro tennisti statunitensi in campo, John McEnroe ha sconfitto Michael Chang (6-4, 6-3) e Aaron Krickstein ha superato Brad Gilbert: 4-6, 6-3, 6-4.

Bagni è disoccupato ma a Cesenatico è il più ricco

Salvatore Bagni - undici campionati di serie A e una gloriosa carriera in azzurro - è risultato nel 1984 il più ricco contribuente di Cesenatico. Così almeno risulta dalle dichiarazioni Irpef relative a quell'anno e rese pubbliche in questi giorni. Bagni, che proprio nell'estate del 1984 passò dall'Inter al Napoli, ha dichiarato al fisco un introito di circa 500 milioni. Dopo la stagione '88-'89 giocata in B nell'Avellino, l'ex azzurro - che in passato aveva vestito anche la maglia del Perugia - ha appeso le scarpette al chiodo poche settimane fa.

Boxe, un altro titolo italiano per la dinastia del Duran?

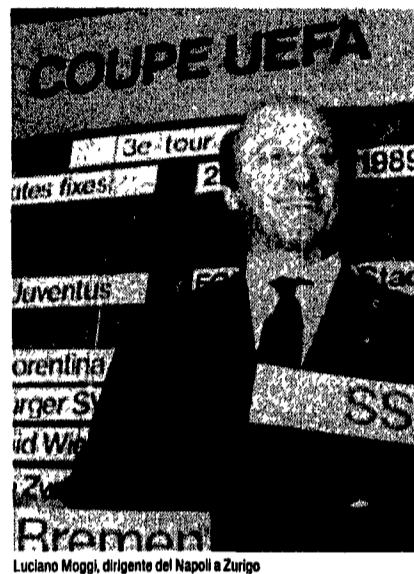
Continua la dinastia dei Duran nel pugilato italiano. Dopo il padre Carlos (campione italiano ed europeo dei pesi medi negli anni Sessanta) e il fratello Alessandro (tricolore dei welter dieci giorni fa battendo Pesci), è arrivata l'ora di Massimiliano. Sul ring di Ferrara il figlio... fratello d'arte affronterà stasera Alfredo Cacciatore in un match valevole per il titolo italiano dei massimi leggeri. Il pescarese Cacciatore conquistò il tricolore il 2 giugno scorso battendo per ko all'1° round Antonio Manfredini.

Doping nei pesi La Filippi quadrato attorno a Pelliconi

Il consiglio federale della Filippi - la Federazione italiana lotta pesi e judo - ha fatto quadrato attorno al suo presidente federale Matteo Pelliconi, al centro delle polemiche nei giorni scorsi per il caso di doping che ha coinvolto il pesista Puja. Il consiglio federale, riunitosi ieri mattina ad Ostia, ha ascoltato e approvato la relazione di Pellicone affermandosi indignato per la campagna definita «diffamatoria» e il comportamento «falso» tenuto da alcuni organi di stampa. Silenzio invece sul magistrato che ha aperto l'inchiesta e sui Coni che ha voluto una commissione d'indagine.

LEONARDO IANNACCI

ZURIGO. Brutte notizie dalla Svizzera per Napoli e Fiorentina. Il sorteggio effettuato ieri mattina a Zurigo ha designato rispettivamente Werder Brema e Dinamo Kiev come avversarie per il terzo turno di Coppa Uefa. La Juventus invece può sorridere dopo Gornik Zabrze e Paris St Germain. L'urna ha destinato ai bianconeri un altro avversario abbordabile, i tedeschi dell'Est del Karl Marx Stadt. Werder Brema. La formazione allenata da Otto Rehhagel è ormai un classico appuntamento per le squadre italiane. Nella stagione 87-88, sempre in Uefa, toccò al Verona: passò il turno sconfiggendo 1-0 a Brema il team di Bagnoli (e pareggiando in trasferta 1-1). Al termine di quel campionato, poi, vinse lo scudetto (il secondo della sua storia, dopo quello del '65) e l'anno successivo si presentò in Coppa Campioni: nel «quarti» però trovò il cammino sbarrato dal Milan (0-0 in casa, ko a San Siro, 0-1). Il Werder è comunque attualmente una delle migliori formazioni della Bundesliga: sesto in classifica, a sei punti dal terzetto di testa Bayern (che affronterà proprio oggi), Colonia e Uerdingen, sabato scorso ha sconfitto il Kaiserslautern con un perentorio 4-0, doppiette di Sauer e della giovane rivelazione Marco Bode. Nei primi due turni di Coppa ha battuto Lillestrom (3-1 e 2-0) e Austria Vienna (5-0 e 0-2). Nella squadra che fu di Rudi Voeller giocano alcuni elementi della nazionale di Beckenbauer (al momento Hermann e Riedle, mentre Borwick e Votava sono degli ex), poi c'è il mediano Bratseth che fa parte della nazionale norvegese. Lo stadio e il «Werderstadion» (40mila posti). Quest'anno il Werder festeggia i 90 anni (fondato nel 1899) e spera di farlo in maniera più felice rispetto allo scorso decennale gli 80 anni conosciuti con la retrocessione in seconda divisione. Dinamo Kiev. Anche qui si tratta di vecchie conoscenze, non tanto a livello di club, ma di Nazionale, si dà il caso che da tempo la massima rappresentativa Urss, allenata anch'essa da Valeri Lobanowski, sia formata in gran parte da giocatori della Dinamo. L'elenco è lunghissimo: Chanov (1° e 2° di Dasaiaev), Demianenko, Kuznetov, Bessonov, Litovchenko, Yakovenko e soprattutto Belanov («Pallone d'oro '86»), Protassov e Michailchenko. Questi ultimi tre lungamente inseguiti dai club italiani, in particolare dalla Juventus. Curioso il caso di Aleksei Michailchenko: l'88 fu per lui una stagione splendida (vicecampione d'Europa con la nazionale, olimpionico a Seul ed eletto miglior giocatore dell'Urss), ma nell'89 ha pagato con un carico enorme di sfortuna. Infortunio al ginocchio, asportazione di un menisco e ricostruzione dei legamenti crociati. C'è da dire che nei primi due turni la Dinamo ha eliminato l'Mtk Budapest (4-0 e 2-1) e il Baniq Ostrava (3-0 e 1-1). Attualmente la squadra allenata da Hans Meyer - colori sociali gialloblù - è quinta in campionato a quattro lunghezze dal Magdeburgo.



Luciano Moggi, dirigente del Napoli a Zurigo

sch) e non solo per la forza della squadra ma anche per il freddo che la squadra di Giorgi troverà a Kiev in dicembre. Karl Marx Stadt. Una delle squadre meno famose della Uefa, ma che ha vinto uno scudetto (nel '68), l'anno scorso si è piazzata terza ma è stato un episodio isolato. Ha uno stadio con capienza 22mil-

la posti. Prima di quest'anno non aveva mai superato il primo turno di Coppa: quest'anno invece ha già eliminato Boavista (1-0 e 2-2 dopo i supplementari) e Slon (1-2 e 4-0). Attualmente la squadra allenata da Hans Meyer - colori sociali gialloblù - è quinta in campionato a quattro lunghezze dal Magdeburgo.

Il caso. Il giocatore non s'allena, si chiude in casa e rifiuta di ricevere il medico della società

«Maradona dorme e per il Napoli non c'è»

Maradona mette alla porta il medico sociale del Napoli dopo aver disertato l'allenamento per il mal di schiena. Equivoco o nuovo dispetto? (potrebbe essere un'esclusione disciplinare nella partita col Lecce se non dovesse presentarsi neppure stamane a Soccavo per la seduta di rifinitura. Bigon commenta: «Aspetto il giocatore per un chiarimento a quattr'occhi».

LORETTA SILVI

NAPOLI. Maradona ha messo alla porta il Napoli. La risposta di Diego, dopo la clamorosa esclusione dalla partita con il Werthingen, non è tardata ad arrivare. A farne le spese è stato Roberto Bianciardi, ex arbitro toscano, medico sociale del Napoli da appena cinque mesi. Quando Bianciardi si è recato a casa dell'argentino, che aveva fatto sapere di non poter partecipare all'allenamento pomeridiano perché sofferente di mal di schiena, gli è stato chiesto gentilmente di togliere il disturbo. «Diego sta riposando, non è possibile vederlo» si è limitato a dirgli Fernando Signorini, preparatore atletico e fidato amico del campione. Come se la visita più attesa di un malato non dovesse essere proprio quella del medico... Il nuovo pomeriggio di passione al Centro Paradiso di Soccavo comincia alle 14,30 quando, mentre gli azzurri stanno per scendere in campo e Bigon commentava l'accoppiamento di Coppa Uefa con il Werder Brema, arriva una telefonata.

È Signorini che avverte proprio Bianciardi: «Diego non viene, ha mal di schiena». Si tratta di un malanno che spesso affligge Maradona: durante la scorsa stagione ne ha sofferto spesso. Bianciardi decide allora di recarsi a casa del giocatore e alle 15, scoppiato dal suo vice Lino Russo, lascia Soccavo. Quando ritorna, il medico sociale è furioso, sembra i giornalisti e si rifiuga di parlare. «Non è stata effettuata una visita fiscale - sottolineano i dirigenti partenopei - quando Bianciardi vedrà Maradona non daremo notizia». Il medico intanto è nervosissimo, polemico con chi ha adombrato una cattiva gestione di Careca e Aiemao in campo. Ma sembra disabi-

lante non vuole parlare della vicenda. «Aspetto domani (oggi per chi legge, ndr) il giocatore, preferisco chiarire con lui a quattr'occhi». Gli viene fatto notare che il momento per il braccio di ferro è particolarmente sbagliato. Il Napoli ha seri problemi di effettiivi con Careca e Aiemao in Brasile (il centrocampista era comunque squalificato) Renica e Francini ancora infortunati, Mauro acciaccato... «C'è il grande Zola, quindi nessun problema» nel farza di replicare Bigon con un sorriso pescato chissà dove. Nel caso che Maradona non si presentasse nemmeno stamane per la rifinitura potrebbe ipotizzarsi una nuova esclusione disci-

plomatica. Per il momento non ha presentato denuncia. Un'altra sconfitta intanto per Maradona: il tribunale di Milano ha assolto il settimanale «Gente» che aveva pubblicato una foto della primogenita del giocatore del Napoli, Dalmita, senza preventiva autorizzazione. L'immagine era stata scattata all'aeroporto di Fiumicino al ritorno della famiglia Maradona dall'Argentina, nel maggio '87. Maradona aveva chiesto tre miliardi di risarcimento danni ed ora sarà costretto a pagare otto milioni per le spese processuali.



Diego Armando Maradona

Domani c'è Fiorentina-Bologna, partita a rischio, e il giocatore viola lancia messaggi di pace. Ieri è andato a trovare in ospedale il ragazzo ustionato da una bottiglia molotov lo scorso giugno

Ivan incontra il suo grande amico Baggio

Ieri mattina Roberto Baggio ha visitato Ivan Dall'Olio all'ospedale San Martino di Genova. Gli ha regalato la sua maglia azzurra con il numero 7, poi l'ha invitato a Firenze. «Baggio è un mio idolo - ha detto Ivan - siamo diventati amici». Lunedì anche Viali era andato a trovarlo. Baggio ha promesso iniziative da attuare assieme ai giocatori del Bologna per riappacificare le tifoserie. Niente diretta tv per la partita.

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. Attimi di conforto e di gioia per Ivan Dall'Olio. Roberto Baggio ieri mattina alle 11 si è recato all'ospedale San Martino di Genova a visitare il giovane tifoso rossoblu rimasto vittima della grave aggressione lo scorso 18 giugno prima della partita Fiorentina-Bologna. L'incontro durato mezz'ora è stato toccante: il giocatore viola ha regalato al ragazzo la

maglia numero sette della nazionale indossata nella recente partita col Brasile poi gli ha parlato a lungo informandosi anche sulle sue condizioni. «Martedì prossimo - ha detto Ivan dal suo letto - dovrò essere sottoposto ad un altro intervento chirurgico. Per questo dovrò rinviare di qualche tempo il mio ritorno a casa. Ma voglio guarire perfettamente».

Il piccolo tifoso ha chiesto a Baggio le cassette dei suoi gol e il giocatore gli ha risposto: «Devi venire tu stesso a prenderle a Firenze non appena starai bene, cioè molto presto. Ti ospiterò a casa mia e trascorreremo assieme una bella giornata». Ivan ha chiesto ancora al campione viola: «Ti prego, domenica non segnare un gol al mio Bologna». E Baggio «Non posso prometterti, non sarebbe giusto e onesto. Comunque se dovessi segnare, dedicherei a te la rete».

Un appello alle due tifoserie è venuto anche dall'associazione vittime dell'Heysel «allorché prevalga il buon senso civico e sportivo». Intanto è confermato che la società viola non concederà biglietti ai tifosi bolognesi, in ossequio alle richieste del quartiere di Firenze, dettate da motivi di ordine pubblico e dalla scarsa capienza dello stadio (16mila posti). Restano confermati i 60 «tagliandi» per dirigenti e ospiti rossoblu già recapitati a Bologna. Il prelievo della città emiliana ha ribadito il suo invito ai tifosi a non recarsi in Toscana senza biglietti. La Lega calcio non ha aderito alla richiesta di far trasmettere alla Rai la partita in diretta a Bologna; questo per non ledere gli interessi delle società minor della provincia. Il match sarà proposto in differita da Rai 3 alle ore 23.

TOTOCALCIO	
Bari-Genoa	1 X
Cesena-Ascoli	1
Cremonese-Udinese	1
Fiorentina-Bologna	1
Verona-Inter	X 2
Lazio-Atalanta	1 X
Milan-Juventus	X 1 2
Napoli-Lecce	1
Sampdoria-Roma	1
Ancona-Pisa	X 2
Cosenza-Reggina	X 1 2
Spezia-Alessandria	1
Samb-Catania	X

TOTIP	
Prima corsa	1 1
	X 2
Seconda corsa	2 1
	1 2
Terza corsa	1 2
	X 1
Quarta corsa	2 2 2
	2 X 1
Quinta corsa	1 X 2
	2 1 X
Sesta corsa	1 1
	1 2

BREVISSIME

Anticipi serie C. Questi gli arbitri: La Palma-Ponsacco Del Giudice; Ospitaletto-Varese Rocchi; Lodigiani-Fasano Ambrosio. Vince la Reggi. A Indianapolis la tennista fientina ha superato il 2° turno sull'americana Faber per 6-2 5-7 6-2. Aiolo politico. È stato chiesto da tre ciclisti polacchi in Messico prima della partenza della «Ruta '89». Vince Fidanza. Il ciclista italiano ha vinto a Tachikawa, presso Tokio, il titolo mondiale dei Masters aggiudicandosi due delle tre prove del Super Criterium Internazionale. Rotelle d'Europa. Titoli cadetti di pattinaggio artistico a Rossi-Rodriguez (coppie) e Altarantoni-Rieti (danza). Calcio contro droga. Il Verona incontra il 9.11 la selezione europea di ex tossicodipendenti «Le patriache». Basket ai voti. È Richardson del Knorr Bologna il giocatore scelto dai tifosi per l'All Star Game del 25.11 a Roma. Napoli moroso. Dal 1969 ha un sospenso sull'affitto del San Paolo. I verdi chiedono il sequestro degli incassi. Stadio di Palermo. Prorogata di 30 giorni la perizia sulle cause del crollo del 30 agosto che provocò 5 morti. Mondiali '90. Domenica a St. Louis Usa-Salvador decide la qualificazione. L'ultima finale mondiale Usa è del 1950. Francobollo e sorteggio. Il 9 dicembre a Roma sorteggio per il mondiale di calcio e lancio del francobollo celebrativo. Nuovo allenatore. Il Panathinaikos ha esonerato, dopo la sconfitta per 1-6 con la Dinamo Bucarest, lo svedese Gunder Bengtsson, sostituendolo con il bulgaro Christo Bonev. Galoppo da 2 miliardi. È la Melbourne Cup che si disputa a Sydney martedì sui 3200 m. L'Australia si ferma e scommette. Regata intorno al mondo. Al comando passa Fisher e Paykel, barca gemella di Steinlager, 2° Gatorade risale al 10° posto. Libro sul calcio. Lunedì a Saint Vincent viene presentato l'Annuario mondiale 89/90 di Salvatore Lo Presti.